



**DOMANDE DEL SOCIO CARLO MARIA BRAGHERO PER L'ASSEMBLEA ORDINARIA DI EDISON S.P.A. DEL 31 MARZO 2022 E RISPOSTE DELLA SOCIETA', AI SENSI DELL'ART. 127-TER DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA**

Milano, 28 marzo 2022

Il presente documento riporta le domande inviate a Edison, il 7 marzo 2022, dal Socio Sig. Carlo Maria Braghero, con indicazione, per ciascuna domanda, della relativa risposta della Società, ai sensi dell'art. 127-ter del Testo Unico della Finanza.

Per agevolare la lettura, le risposte sono evidenziate in carattere azzurro.

\* \* \* \* \*

1) E' vero che, per tradizione, celebrate l'assemblea il 31 marzo. Quest'anno, però, era già ampiamente noto alla data in cui l'avete convocata che il 31 marzo era l'ultimo giorno di vigenza delle limitazioni alla circolazione ed alle attività conseguenti alla pandemia Covid-19. Spostarla al 1 aprile, quindi, poteva permettere una partecipazione fisica degli azionisti (magari collegati in videoconferenza per la tranquillità di tutti).

Sarebbe stato, indubbiamente, un apprezzabile gesto di trasparenza. Non l'avete fatto e quindi l'impressione che ne ho tratto è che la trasparenza più volte da voi rimarcata nelle risposte date alle domande formulate lo scorso anno sia solo una trasparenza di facciata perché una interlocuzione a domande e risposte scritte non può mai sostituire integralmente una interlocuzione verbale ove si possono cogliere anche le sfumature dei visi e dei toni di voce.

Capisco che state rispettando pienamente la forma (e quindi una vostra eventuale risposta in questi termini sarebbe del tutto inconferente).

Costava davvero tanto tornare ad una assemblea "normale"?

Lo svolgimento dell'assemblea unicamente con mezzo di comunicazione e l'esercizio del diritto di voto unicamente mediante il Rappresentante designato, è una delle modalità previste dall'art. 3, comma 1, del decreto legge 30 dicembre 2021 n. 228, convertito nella legge 25 febbraio 2022, n. 15, che ha ulteriormente prorogato a tutto il 31 luglio 2022 la previsione in oggetto, introdotta dall'art. 106, comma 4, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito nella legge 24 aprile 2020 n. 27, perdurando il regime di emergenza sanitaria legata al COVID-19. Da notare che tale proroga non cessa con il 31 marzo 2022, ma varrà sino al 31 luglio 2022 e Edison non è certamente stata l'unica società che ha fatto ricorso a questa possibilità, considerato oltretutto che i contagi continuano e, anzi, stanno nuovamente aumentando.

2) Come mai è fallita la partnership con F2i? A che prezzo abbiamo riacquisato? Nel confronto tra la precedente cessione e l'attuale riacquisto quanti soldi abbiamo perso?

L'acquisto del 70% del capitale di E2i (successivamente ridenominata Edison Rinnovabili) ha permesso ad Edison di assumere il pieno controllo industriale degli *asset* della società e di valorizzare le sinergie derivanti da una presenza integrata lungo l'intera filiera energetica, dalle attività di sviluppo e produzione, alla manutenzione e gestione di impianti rinnovabili, fino alla vendita dell'energia prodotta.

Il perimetro di Edison Rinnovabili, al momento del riacquisto da parte di Edison, avvenuto nel 2021, è differente dal perimetro dell'operazione che nel 2014 aveva portato alla costituzione della *partnership* con F2i, e pertanto le due operazioni non sono confrontabili.

3) La cessione di IDG a 2i Rete Gas è correlata al riacquisto di E2i Energie speciali? E' stata una necessaria contropartita? Perché abbiamo venduto una parte di core business?

La cessione di IDG rientra nel quadro delle operazioni di dismissioni di asset non core rispetto alla strategia di Edison orientata allo sviluppo di un'energia *low carbon* altamente sostenibile e da fonti rinnovabili, con l'obiettivo, a più riprese dichiarato da Edison, di portare la generazione rinnovabile al 40% del mix produttivo entro il 2030, disinvestendo allo stesso tempo dalle attività non-core.

4) A pag. 14 della relazione sulla gestione scrivete che "EDF sostiene il merito di credito di Edison" ed a pag. 16 che il rating è passato "a stabile da negativo facendo seguito allo stesso intervento per EDF sa". Oltre a ciò la vostra carta intestata riporta il logo "Edison Edf Group". Sono tutti indizi formali che certificano quanto è di pubblico dominio e di comune sentire ovvero che Edison subisce la direzione e il coordinamento della controllante. D'altronde, vista la percentuale di controllo, sarebbe ben strano se EDF non esercitasse questi poteri! E infatti nessuno ci crede che non lo faccia. Voi invece, pervicacemente, continuate a sostenere il contrario. Potete, per cortesia, aggiungere, qualche motivazione VALIDA a quelle inconsistenti date in passato?

L'espressione "sostenere il merito di credito" significa semplicemente che le agenzie di *rating*, che sono soggetti terzi, nella valutazione di esso considerano anche la situazione del gruppo di appartenenza della società "valutata" e, quindi, il merito di credito della controllante EDF si riverbera inevitabilmente, sia in positivo che in negativo, sulla valutazione del merito di credito di Edison. Tale fenomeno è quindi un effetto del controllo, e non certo un indice di assoggettamento alla direzione e coordinamento di Edison da parte di EDF.

Le motivazioni per le quali EDF non esercita attività di direzione e coordinamento su Edison sono analiticamente e annualmente riportate nella Relazione di *Governance*, dopo che il consiglio di amministrazione di Edison le ha approfonditamente validate. Si rinvia quindi a quanto riportato alle pagine 17 e 18 della Relazione di Governance 2021.

5) La riduzione del capitale sociale a copertura perdite avvenuta lo scorso anno mediante riduzione del numero delle azioni ordinarie è avvenuta, se ho capito bene la tempistica, prima di permettere la conversione in ordinarie (nel rapporto di 1 : 1) delle azioni di risparmio. Perché questa tempistica? Dato che avete sempre, nei fatti, contrastato e mal sopportato gli azionisti di risparmio, come mai questa volta li avete favoriti?

A parte la considerazione che, nella circostanza, gli azionisti di risparmio che hanno esercitato la conversione delle loro azioni di risparmio (quotate) in azioni ordinarie (non quotate) nel 2021 sono stati una sparuta minoranza -essendo stata richiesta la conversione di "sole" 50.218 azioni, corrispondenti allo 0,046% del capitale rappresentato della categoria- Edison ha ritenuto che tale tempistica risultasse più aderente alla previsione statutaria per la quale le azioni di risparmio sono "toccate" dalle perdite solo se tali perdite eccedono la parte di capitale rappresentata dalle azioni ordinarie. Consentire quindi una

conversione applicando, dopo di essa, il coefficiente di annullamento applicato alle azioni ordinarie ai fini del ripianamento delle perdite, avrebbe comportato un pregiudicato economico fattuale alla categoria, che la Società ha ritenuto opportuno evitare.

6) A pag. 27, sempre della relazione sulla gestione, cosa è la “flotta nucleare”?  
Il contesto del paragrafo è il prezzo dell’energia elettrica ...

Infatti: la menzione è contenuta nel paragrafo relativo all’evoluzione del mercato dell’energia elettrica e dei relativi prezzi, in quanto l’andamento del mercato elettrico in Italia si spiega anche alla luce dell’andamento delle produzioni di energia elettrica e dei prezzi in Europa, Francia inclusa.

Il riferimento, nel commentare la situazione in Francia, alla flotta nucleare -che è ovviamente da intendersi quale riferimento al parco di centrali nucleari esistente in quel paese, è stato funzionale a dare conto del fatto che i lavori di manutenzione e le conseguenti fermate di tali centrali nel 2021 hanno contribuito, in un contesto di sostenuti consumi da riscaldamento, ad incrementare significativamente, i prezzi in Francia, in particolare nell’ultimo trimestre arrivati, come è stato scritto, a fine 2021 a 109,2 euro/MWh, in aumento del 239% rispetto all’anno precedente, con evidenti ripercussioni anche sul mercato dell’energia elettrica in Italia.

7) A quanto ammonta il reintegro ottenuto in via forfettaria sugli oneri gestionali relativi ai clienti morosi?

Per gli anni 2016 – 2019, CSEA ha restituito la componente per oneri di sistema per un totale di circa 4,2 milioni di euro.

8) I buoni risulti finali dell’esercizio sono indiscutibili, però le vendite nel segmento business sono diminuite del 14,4% in quantità. Ciò dovrebbe significare che sul piano commerciale regrediamo e che l’utile deriva soltanto dall’insperato e notevole incremento dei prezzi. Siamo quindi in presenza di un utile non strutturale?

Edison anche nel 2021 ha mantenuto la propria posizione di secondo operatore di mercato in Italia – in volumi - sia nel mercato gas che in quello elettrico, dietro solo ai due *incumbent*, rispettivamente Eni ed Enel.

La riduzione dei volumi business fa parte di una scelta aziendale di ottimizzazione di portafoglio e di riduzione dei profili di rischio, alla luce degli scenari complessi che Edison ha affrontato e che sta continuando ad affrontare.

9) Sulla validità delle vostre strategie commerciali mi permetto di esprimere qualche dubbio,

citando un episodio reale. Proprio accanto al mio ufficio lo scorso anno è stato aperto un negozio che alzava le insegne Edison e che vendeva contratti per l'energia con grandi cartelli propagandistici. Poi, poco per volta, ai contratti per l'energia si sono aggiunti quelli per la paytv, quelli per le telecomunicazioni e da ultimo anche quelli di IREN ed Enel che, se non erro, sono concorrenti di Edison. I cartelli Edison sono spariti e, se ho visto bene, è rimasta solo una vetrofania.

Capisco la necessità del titolare di questo punto vendita di sbarcare il lunario e quindi certamente non biasimo la sua proliferazione di mandati. Il fatto che abbia iniziato con Edison mi fa pensare che riponeva in voi grandi aspettative (o che voi stessi gliel'avevate prospettate ...) dovendosi poi ricredere.

Forse la riduzione del 14,4% sopra richiamata è anche da imputare a vostre carenze commerciali che le vicende di questo negozio suffragherebbero?

Le attività *business* non sono legate ai punti vendita che sono dedicati alla clientela *retail*. A questo riguardo si precisa che il portafoglio clienti *retail*, nel corso del 2021, è aumentato costantemente come risultato del riconoscimento della clientela della validità dell'offerta commerciale nonché della qualità del servizio di Edison. Al contempo la Società ha ampliata la copertura del territorio, con punti vendita ad insegna Edison per fornire un servizio di vicinanza e di qualità ai propri clienti, confermata da tutti gli indicatori di servizio al cliente. Ad oggi, infatti, Edison presenta il miglior rapporto clienti serviti per punto vendita.

10) L'attuale (tragica) situazione nell'Europa Orientale è precipitata dopo l'approvazione del bilancio da parte del CdA e quindi, ovviamente, la relazione non può farne cenno. Credo sia però opportuno, a questo punto, un aggiornamento in funzione delle eventuali correlazioni con i vostri contratti di fornitura, sullo scenario mondiale dell'energia che può aprirsi, sulle ricadute per l'Italia.

La situazione globale dei prezzi delle *commodity* è stata esacerbata dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia. Nonostante i flussi di gas verso l'Europa e verso l'Italia siano tuttora ai massimi livelli, i prezzi hanno incorporato, soprattutto in alcuni giorni, un importante premio al rischio in relazione alla possibile interruzione delle esportazioni di gas russo e al timore di un freddo sopra le medie stagionali.

Per quanto riguarda il portafoglio di Edison, va segnalato che si tratta di un portafoglio gas decisamente differenziato, che contempla contratti di approvvigionamento diretto dall'Algeria, Libia, Qatar, Azerbaijan, oltre che un contratto avente ad oggetto gas russo. Peraltro le quantità oggetto di questo contratto hanno un peso limitato, nell'intorno dell'8% sul totale degli acquisti di Edison attraverso contratti di approvvigionamento di gas *take or pay*. Il contratto russo ha comunque una durata annuale, e terminerà a dicembre 2022. Al momento le forniture sono regolari.

Nel caso in cui il flusso dovesse interrompersi totalmente, il portafoglio di Edison subirebbe una riduzione di circa 80 mmc/mese, e tale riduzione riguarderebbe esclusivamente il prossimo trimestre, a fronte di volumi che sono già stati venduti. L'impatto potrebbe essere parzialmente mitigato da una possibile minore domanda stagionale e da altre flessibilità di portafoglio a disposizione di Edison.